

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – [www.parrocchiasangiobannibusto.it](http://www.parrocchiasangiobannibusto.it) n. 597  
Segreteria della Parrocchia: mail: [pastorale.sgb@gmail.com](mailto:pastorale.sgb@gmail.com) oppure [parroco@bustosgb.it](mailto:parroco@bustosgb.it)

## Domenica 31 agosto 2025 – Il dopo il Martirio di S. Giovanni Battista



### Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, <sup>13</sup> lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrno, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, <sup>14</sup> perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: <sup>15</sup> *Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti!* <sup>16</sup> *Il popolo che abitava nelle tenebre, vide una grande luce; per quelli che abitavano in regione e ombra di morte, una luce è sorta.* <sup>17</sup> Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». (Mt 4,12-17)

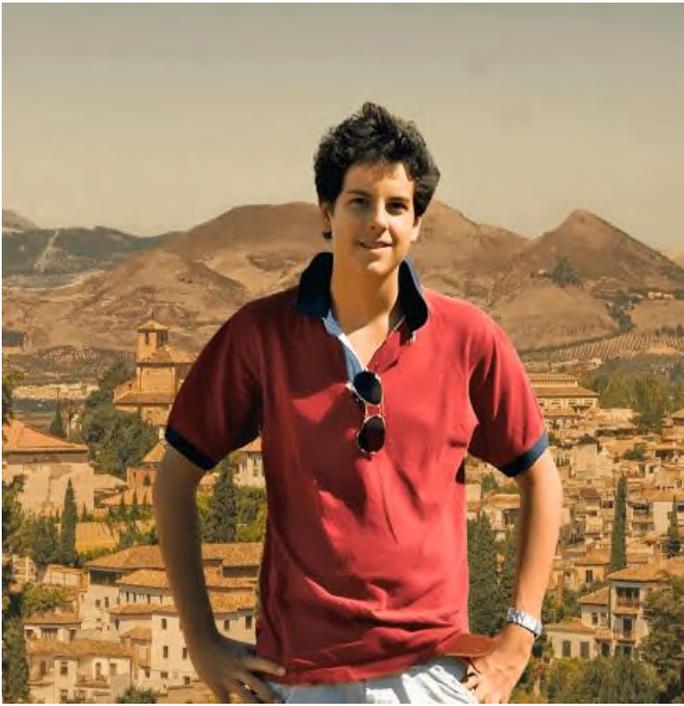
### «Tra voi, però, non sia così», la Proposta pastorale sulla sinodalità



*Il testo che l'Arcivescovo consegna alla Diocesi per l'anno pastorale 2025-2026 fornisce indicazioni per il discernimento e la ricezione dei frutti del cammino intrapreso dalla Chiesa.*

«La “sinodalità” è una delle espressioni della comunione che porta a scelte condivise e autorevoli.

La conversione, alla quale lo Spirito chiama la nostra Chiesa diocesana e ciascuno, è per vivere la vita cristiana proprio attraverso la docilità al mandato missionario».



## L'insegnante di Carlo Acutis: «AVEVA GESÙ NEL CUORE»

*Suor Monica Ceroni, sua docente alle medie: «Non aveva bisogno di ostentare la fede, era la sua bussola fissa nelle scelte quotidiane. Teneva viva la dinamica bella dello stare insieme e riusciva a far sì che tutti fossero importanti e accettati»*

### **Quali tratti ricorda di Carlo Acutis quando era suo alunno?**

«Credo che per definire la santità di Carlo si debba ricorrere a quanto papa Francesco diceva a proposito della santità: “I santi della porta accanto”. Ricordo Carlo come il santo, l'alunno, il compagno del banco accanto». Suor Monica Ceroni, insegnante di Carlo Acutis alle scuole medie presso l'Istituto Marcelline di piazza Tommaseo, non ha dubbi. Il futuro santo dei *millennials* era «un ragazzo normalissimo, solare che, come tutti, aveva alcune materie preferite e altre nelle quali faceva più fatica, non perché faticasse negli studi, ma perché semplicemente non erano quelle a lui più congeniali».

### **L'ora di religione era tra le sue preferite?**

Sì. La sua valutazione in religione era sempre ottima, ma perché il suo modo di esprimersi e di partecipare alle lezioni aveva sempre un tratto particolare. Tuttavia, in lui, non vi era nessuna ostentazione della fede. Quello che ricordo come un aspetto molto indicativo e che indico a mia volta ai giovani di oggi, era la sua capacità di stare con tutti i ragazzi della sua classe, coloro che percepiva come amici, come fratelli addirittura, e quelli che invece erano considerati i più umili e i meno considerati. Carlo riusciva a far sì che tutti fossero importanti e accettati. Io trovo che questo sia un comportamento tipico del ragazzo cristiano, che non aveva bisogno di dire «così fa Gesù» per fare qualcosa. Il fatto è che Carlo aveva Gesù nel cuore. Penso che un santo questo deve fare. Se ci immaginiamo un “santino” non troviamo Carlo, se invece andiamo a scoprirne i tratti che fanno di un ragazzo quindicenne un ragazzo capace di vivere l'esperienza cristiana, allora lo troviamo.

### **Le è accaduto spesso di ripensare a Carlo in questi quasi vent'anni dalla sua morte?**

Certamente. Mi è capitato anche con altri ragazzi che sono già in cielo, con Consuelo, con un altro Carlo e naturalmente con Carlo Acutis. Loro fanno parte di quei miei santi protettori che hanno protetto e continuano a proteggere questa scuola, i ragazzi che

conosco, soprattutto quelli particolarmente in difficoltà. Penso a quando sono arrivata in Brasile e ho trovato, nella nostra Università di San Paolo, un poster enorme a caratteri cubitali di Carlo, che era morto da soli tre anni. La pastorale giovanile della nostra Università era già impostata su di lui. Poi, anche in altre parti del mondo dove abbiamo delle scuole, Carlo è diventata la figura di riferimento per tutta la pastorale dell'anno. Come si potrebbe non tornare spesso a lui con la memoria? L'eco di questo ragazzo, del suo modo di essere, quello che colpisce sempre della sua personalità – lo ripeto perché mi pare un carattere importante –, è che non ha mai avuto bisogno di ostentare la fede, ma Gesù è stato la sua bussola fissa nelle scelte quotidiane.

**Nella sua vivacità, tornando ad allora con il ricordo, si percepiva la santità o, per lo meno, l'unicità di un alunno molto particolare?**

Questa è una domanda che mette in gioco e alla prova noi educatori. Io non mi ero certo accorta di avere come alunno un santo, ma questo mi ha spinto a chiedermi se tra i banchi, oggi, ci possono essere i santi del Terzo millennio. Carlo non era sicuramente il prototipo dell'alunno "perfettino" che tante volte, come docenti, noi desideriamo: quello attento, che fa tutti i compiti, che è ordinato, che ha sempre i libri con sé, che non arriva in ritardo, che non prende mai note. Era il ragazzo che continuamente ti mette in discussione, per capirlo fino in fondo. Per noi educatori penso che possa essere uno stimolo importante. Ogni ragazzo è se stesso – un originale come diceva Carlo –, fatto a immagine di Dio e come Dio lo desidera. È questo che noi dobbiamo andare a scoprire e far emergere. Lui era quello che teneva viva la dinamica bella dello stare insieme, laddove i giovani adesso mi paiono più cupi. Oggi ci sono in giro tanti ragazzi tristi e questo dice che la storia ci interpella anche attraverso i linguaggi. Sono sicura che se Carlo fosse qui oggi, sarebbe già passato dalla rete al metaverso, con la capacità di essere pienamente un ragazzo di 15 anni che sa riempire la vita, la sua e quella degli altri.

**LA NOSTRA SETTIMANA**

|                 |           |                           |   |
|-----------------|-----------|---------------------------|---|
| <b>Domenica</b> | <b>31</b> | <b>I dopo il Martirio</b> | <i>Orario festivo delle Messe</i>   |
| Lunedì          | 01        |                           | Giornata per la Custodia del Creato<br>18.30 Messa per i defunti di Luglio e Agosto                                 |
| Martedì         | 02        |                           |   |
| Mercoledì       | 03        | S. Gregorio M             | 09.00 Messa in S. Maria a cui segue l'Adorazione eucaristica  |
| Giovedì         | 04        |                           |   |
| Venerdì         | 05        | S. Madre Teresa           | Primo venerdì del Mese  |
| Sabato          | 06        | Feria                     | 15.30 Matrimonio di Colombo – Marchetta<br>16.00 Preparazione al Battesimo<br>➤ Convegno diocesano Caritas Decanali |
| <b>Domenica</b> | <b>07</b> | <b>Il dopo Martirio</b>   | Canonizzazione di Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati  |

## INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI NELLE MESSE FERIALE

Chi volesse prenotare una S. Messa per i propri defunti  
si rivolga in Segreteria parrocchiale o in Sacrestia

| Giorno      | Ora   | Luogo    | Intenzione 1                     | Intenzione 2                           |
|-------------|-------|----------|----------------------------------|--|
| Lunedì 1    | 07.00 | S. Maria |                                  |  |
|             | 08.00 | S. Maria |                                  |  |
|             | 18.30 | S. Maria | Dario e Vittorio Rabolini Franco | Messa per i defunti di Luglio e Agosto |
| Martedì 2   | 07.00 | S. Maria |                                  |  |
|             | 08.00 | S. Maria |                                  |  |
|             | 18.30 | S. Maria |                                  |  |
| Mercoledì 3 | 07.00 | S. Maria | Mosca Pina                       |  |
|             | 09.00 | S. Maria | Borroni Gerardina                |  |
|             | 18.30 | S. Maria | Defunti Fam. De Bernardi         |  |
| Giovedì 4   | 07.00 | S. Maria |                                  |  |
|             | 08.00 | S. Maria | Borroni Gerardina                |  |
|             | 18.30 | S. Maria | Corbella Elena                   | Dario                                  |
| Venerdì 5   | 07.00 | S. Maria |                                  |  |
|             | 08.00 | S. Maria | Mario Dante e Anna Maria         |  |
|             | 18.30 | S. Maria | Giulio e Giorgio Bianchi Verga   |  |
| Sabato 6    | 07.00 | S. Maria |                                  |  |
|             | 09.00 | S. Maria | Enrica Luigi Carla e Renato      |  |
|             | 18.30 | Basilica | Piera e Marcellino De Matteis    | Ruben e Gumencinda Sanchez             |

## INTENZIONI DI PREGHIERA PER I FEDELI NELLE MESSE FESTIVE

### MATRIMONI

Per **Boragno Pietro e Ozkaja Melis**

che hanno celebrato il Sacramento del matrimonio, Ti preghiamo

La Segreteria della Parrocchia è aperta

Lunedì - Mercoledì - Sabato dalle 09.30 alle 11.

Per necessità urgenti rivolgersi in Sacrestia dopo la celebrazione delle Sante Messe

Oppure scrivere a E-mail: [pastorale.sqb@gmail.com](mailto:pastorale.sqb@gmail.com)

Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11